

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 16252 del 09/09/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2019/16623 del 09/09/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** REG. (UE) N. 1305/2013 E DELIBERA DI GIUNTA 1321/2019 - PSR 2014/2020 - TIPO DI OPERAZIONE 16.4.01 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DI FILIERE CORTE" (FOCUS AREA P3A) - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

**Firmatario:** GIUSEPPINA FELICE in qualità di Responsabile di servizio

  

**Responsabile del procedimento:** Laura Banzi

Firmato digitalmente

## LA DIRIGENTE FRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 8.2 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Dato atto che con deliberazione 29/7/2019 n. 1321 "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte (Focus Area PFA) - Approvazione Bando Unico regionale anno 2019" è stato approvato il bando relativo alla operazione 16.4.01;

Preso atto che il paragrafo 7 "Requisiti dell'accordo di cooperazione" del bando allegato alla citata deliberazione 1321/2019 prevede che con specifico atto della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari verrà approvato uno schema di accordo cui i beneficiari possano fare riferimento;

Ritenuto pertanto necessario approvare il citato schema di accordo, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";
- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";
- n. 6568 del 11/04/2019 recante "Definizione assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016 - 2018;
- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

#### **DETERMINA**

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che evidenzia lo schema di accordo di cooperazione funzionale alla

presentazione delle domande di sostegno sul Tipo di operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte" del P.S.R. 2014-2020 per l'anno 2019, al quale potranno fare riferimento i beneficiari;

- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Dott.ssa Giuseppina Felice

## ***Schema di accordo***

Accordo di cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte (PSPFC)

*Indicare titolo del progetto*

Premesso:

- Che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale 29 luglio 2019 n. 1321 ha approvato il bando relativo a “Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipo di operazione 16.4.01 “Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte” (Focus Area P3A) – Approvazione bando unico regionale anno 2019”, prevedendo altresì al paragrafo 7 “Requisiti dell’accordo di cooperazione” la presentazione di un accordo di cooperazione dei partecipanti al Progetto;
- Che tale accordo deve disciplinare alcuni aspetti obbligatori, ed è presupposto per la realizzazione delle attività che costituiscono il progetto per lo sviluppo e la promozione di filiere corte (PSPFC);
- Che il suddetto accordo ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni, gli obblighi reciproci tra i partecipanti, al fine di un’efficace realizzazione del progetto di sviluppo e promozione di filiere corte

TUTTO CIO’ PREMESSO

*TRA*

*Indicare per tutti i soggetti (sia coloro che partecipano finanziariamente che coloro che partecipano in forma indiretta al progetto di filiera.), i seguenti dati:*

*denominazione, rappresentante legale, codice fiscale, partita iva, sede legale ed eventuale sede operativa coinvolta, motivazione della partecipazione, ruolo all’interno del progetto*

di seguito individuati come “partecipanti”:

si sottoscrive il presente accordo tra le seguenti parti:

### **Art. 1 - Finalità dell’accordo**

Finalità del presente accordo è “*indicare la finalità cui tende l’accordo, definendo le ricadute ed i risultati attesi che l’accordo si ritiene possa avere in termini economici e finanziari sulla gestione dei partecipanti all’accordo*”

### **Art. 2 - Oggetto dell’accordo**

Il presente accordo ha quale oggetto “*indicare il titolo del progetto, evidenziando anche una sintetica descrizione degli interventi e della attività che si intendono realizzare e che costituiscono un estratto del progetto, oltre ad eventuali altri ulteriori elementi che possano circoscrivere meglio l’accordo*”

### **Art. 3 – Capofila/Referente dell'accordo**

Il Capofila del presente accordo è *“indicare la presenza di un eventuale capofila (obbligatorio per i raggruppamenti temporanei) in capo al quale ricadono gli adempimenti indicati nel bando, nonché i poteri conferiti con il mandato di rappresentanza”*

#### **in alternativa, in presenza di un referente**

Il Soggetto referente dell'accordo è *“indicare l soggetto referente del progetto che si occupa del coordinamento del progetto, nonché a svolgere direttamente alcune attività da evidenziare;*

*In particolare è necessario evidenziare che il soggetto capofila/referente dell'accordo:*

- *custodirà la documentazione completa del progetto, comprensiva della documentazione contabile di rendicontazione, in conformità agli impegni presi e di quanto previsto dalla legge*
- *sarà punto di riferimento per la gestione di eventuali controlli in loco e Ex post da parte delle autorità incaricate per controlli regionali, nazionali e comunitari*

### **Art. 4 - Localizzazione del progetto**

Il Progetto sarà realizzato: *“indicare precisamente le sedi operative coinvolte sul territorio regionale e la localizzazione del progetto”*

### **Art. 5 - Attività dei partecipanti**

I partecipanti svolgeranno le seguenti attività: *“individuare ruoli e compiti dei singoli partecipanti, responsabilità, i rapporti tra i vari partecipanti all'accordo di filiera, le responsabilità singole nella realizzazione del progetto”*

### **Art. 6 - Altre attività oggetto dell'accordo**

Verranno altresì svolte le seguenti attività: *“descrivere ulteriori attività eventualmente svolte dai partecipanti”*

### **Art. 7 - Materie prime e prodotti oggetto del progetto**

Il progetto prevede: *“riepilogare le materie prime/semilavorati/prodotti finiti oggetto del progetto, le quantità, individuando anche i produttori singoli”*

### **Art. 8 - Obblighi dei partecipanti**

I partecipanti dovranno: *“evidenziare gli obblighi che ricadono sui partecipanti al progetto di filiera, impegni, forme di collaborazione attuata, in particolare in merito alla presentazione ad Agrea delle domande di aiuto, alla realizzazione degli interventi di competenza, ed al rispetto degli impegni, vincoli e prescrizioni ed adempimenti previsti dal Bando “Filiera Corte”*

### **Art. 9 - Penali**

Per la mancata realizzazione delle attività i singoli partecipanti dovranno: *“indicare le penali nel caso di mancata realizzazione delle attività da parte del partecipante e per le eventuali defezioni”*

### **Art. 10 - Durata dell'accordo**

La durata dell'accordo è prevista sino a: *“è necessario evidenziare la durata dell'accordo, che dovrà essere coerente con i vincoli di destinazione dei beni oggetto di eventuale finanziamento*



*Si può altresì prevedere che l'accordo decade nel momento in cui non vi sia alcuna decisione di concessione del contributo”*

**Art. 11 - Altri obblighi e prescrizioni**

*“indicare eventuali ulteriori ed obblighi, responsabilità relativamente alla mancata esecuzione di prestazioni/obblighi/impegni assunti con il presente accordo, o eventuali danni derivanti dalla mancata realizzazione del progetto”*

Luogo e data

*Sottoscrizioni da parte di tutti i partecipanti all'accordo*

denominazione,	rappresentante legale	Firma

**Nota Bene**

1. All'Accordo devono essere allegate le fotocopie di un documento di identità valido di ciascun sottoscrittore;
2. Lo schema di accordo qui riportato costituisce una traccia non vincolante fermo restando che i contenuti obbligatori richiesti dal bando devono essere inclusi all'interno dell'Accordo stesso.